

**Agroalimentare
Confagricoltura
e Ice rafforzano
l'intesa per l'export**

» Il rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione e la piena condivisione degli obiettivi di consolidamento dei risultati dell'export agroalimentare. Sono gli elementi portanti dell'intesa tra Confagricoltura e Ice-Agenzia, impegnate ad accompagnare le imprese verso una maggiore capacità

competitiva sui mercati. È quanto emerso dall'incontro di ieri a Roma tra il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, e il presidente dell'Ice-Agenzia, Matteo Zoppas. L'export agroalimentare ha chiuso il 2025 superando 72 miliardi di euro, su un totale di 643 miliardi. Ma la concorrenza

è sempre più agguerrita: è necessario quindi, secondo Confagricoltura, agire su più fronti, allargando a nuovi mercati e consolidando le attuali posizioni raggiunte. «È indispensabile una strategia complessiva per la valorizzazione del Made in Italy e la tutela delle nostre produzioni», ha detto Giansanti.

Cciaa Soffrono i servizi a Parma, assunzioni nel 18% delle imprese

Rallentano a febbraio i nuovi contratti di lavoro

» A febbraio nel Parmense si stima una flessione del numero dei nuovi contratti di lavoro. Dopo -1,3% a gennaio, anche per il trimestre febbraio-aprile i valori appaiono in calo. Alla fine del trimestre, secondo le elaborazioni della Camera di commercio dell'Emilia, si dovrebbe registrare una diminuzione del 7,2%, con un picco di -8,6% proprio nel corrente mese di febbraio. La previsione mensile indica le attivazioni di nuovi contratti a quota 3.820, quindi 360 meno di febbraio 2025.

Le elaborazioni camerali relative a febbraio individuano il calo più pesante a carico del comparto dei servizi, che assorbirà il 55% dei nuovi contratti e destinato a segnare una flessione del 12,5%, con 2.100 attivazioni e un calo di 300 unità, rispetto allo stesso mese del 2025. Tra i singoli comparti, i servizi alle imprese prevedono di attivare 840 nuovi contratti, 450 il commercio, 440 le attività di alloggio e ristorazione e 380 i servizi alla persona.

Appare molto più contenuto il calo previsto per l'industria, stimato a -3,7%, con 1.560 contratti (60 in meno ri-

I contratti di lavoro a Parma

Previsioni febbraio 2026

Contratti previsti dalle imprese

3.820	11.900
Entrate previste febbraio 2026	Entrate previste feb/apr 2026
-8,6%	-7,2%
su febbraio 2025	su febbraio 2025

18%

Imprese che assumeranno

55%

Entrate nel settore servizi

31,2%

Assunzioni under 30

66%

Richiesta esperienza

FONTE: Cciaa Emilia

-7,2%

Tra febbraio e aprile

Alla fine del trimestre, nel Parmense si registrerà un calo dei nuovi contratti del 7,2% (picco a febbraio, con -8,6%).

spetto a un anno fa): 1.210 attivazioni riguarderanno il manifatturiero e public utilities, mentre saranno 350 quelle delle costruzioni. Di segno opposto le previsioni di febbraio per il primario: 160 nuovi contratti, con un aumento di 10 unità (+6,7%).

Come anticipato, nel corso del trimestre febbraio-aprile è previsto un rallentamento della flessione delle nuove attivazioni, che dovrebbero passare dalle 12.820 del 2025 a 11.900, con -7,2%.

Il 18% delle imprese parmensi è orientato verso nuove assunzioni. E nel 66% dei casi è richiesta ai candidati un'esperienza già maturata.

Analisi

I dati sono elaborati dall'Ufficio studi e statistica della Camera di commercio dell'Emilia su dati Excelsior.

Il numero dei contratti stabili sarà pari al 27% (tempo indeterminato o apprendistato); per il 73% si tratterà di contratti a termine (tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Ai giovani è «riservata» una quota del 31,2% del totale dei nuovi contratti, e i lavoratori under 30 sono particolarmente richiesti in ambito dirigenziale nei ruoli di tecnici delle attività finanziarie ed assicurative (76,2% dei contratti), tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (47,7%) e tecnici della distribuzione commerciale (42,3%). Tra i giovani impiegati, invece, prevalgono gli addetti alle vendite (48,7%), gli addetti alla segreteria e affari generali (48,1%) ed esercenti addetti in attività di ristorazione (45,5%).

Anche a febbraio 2026, resta alta la quota di aziende parmensi (49,3%), che ritengono di non riuscire a coprire i loro fabbisogni di risorse umane, per motivi legati alla mancanza di candidati (30,2% dei casi) e all'inadeguatezza e impreparazione degli stessi (14,0%).

r.e.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabi Educazione finanziaria: «Te lo dico cash»

» La Federazione autonoma bancaria italiana (Fabi) è stata ammessa dall'Ocse, per il sesto anno consecutivo, alla Global Money Week, la manifestazione mondiale dedicata all'educazione finanziaria (16-22 marzo) rivolta a bambini e ragazzi.

Per la 14esima Global Money Week, la Fabi ha ideato «Te lo dico cash», campagna di educazione finanziaria rivolta ai giovani, studenti e lavoratori alle prime esperienze, alle prese con una delle sfide più concrete dell'età adulta: la gestione del primo stipendio. L'iniziativa si sviluppa in un evento online e in un percorso digitale articolato in cinque video, pensati per accompagnare passo dopo passo i ragazzi nelle scelte economiche iniziali, spesso sottovalutate, ma decisive per il futuro. Ogni video progettato specificamente per i social network, affronta un tema chiave per capire cosa fare appena arriva il primo stipendio e come gestire i propri soldi in modo responsabile.

«Sono convinto - commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - che un cittadino consapevole sia un cittadino più libero, meno esposto alle distorsioni del mercato, meno vulnerabile di fronte ai rischi del sistema finanziario».

La segreteria provinciale della Fabi di Parma (Mario Bertoli, Luca Gianella e Simona Perosce) evidenzia: «Quest'anno abbiamo scelto di concentrarci sul primo stipendio: un passaggio simbolico e concreto nella vita di ognuno. Imparare a gestirlo significa prevenire errori, evitare indebitamenti inconsapevoli, progettare con serenità il proprio domani. Continueremo a investire risorse e competenze in questa direzione, al fianco dei bancari che, con professionalità e senso di responsabilità, accompagnano le scelte economiche di milioni di italiani».

Cisita Parma Catalogo Regionale: tanti corsi in programma

SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA

CISITA

P A R M A

» Cisita Parma ricorda che sono in partenza tanti nuovi corsi interaziendali a mercato, proposti all'interno del Catalogo Regionale 2026. L'offerta formativa, progettata sui temi più richiesti dalle imprese, ha l'obiettivo di creare valore e scambio di competenze per potenziare la crescita professionale individuale e collettiva e la competitività sul mercato. Tra nuovi corsi e proposte formative più consolidate, in presenza o a «distanza» (modalità online sincrona) l'offerta formativa del 2026 traccia scenari di sviluppo delle professionalità che consentano di anticipare contesti futuri e rafforzare la crescita. Diverse le aree trasversali interessate come ad esempio: l'Area manageriale e come gestire i propri soldi in modo responsabile. «Sono convinto - commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - che un cittadino consapevole sia un cittadino più libero, meno esposto alle distorsioni del mercato, meno vulnerabile di fronte ai rischi del sistema finanziario».

La segreteria provinciale della Fabi di Parma (Mario Bertoli, Luca Gianella e Simona Perosce) evidenzia: «Quest'anno abbiamo scelto di concentrarci sul primo stipendio: un passaggio simbolico e concreto nella vita di ognuno. Imparare a gestirlo significa prevenire errori, evitare indebitamenti inconsapevoli, progettare con serenità il proprio domani. Continueremo a investire risorse e competenze in questa direzione, al fianco dei bancari che, con professionalità e senso di responsabilità, accompagnano le scelte economiche di milioni di italiani».

La docenza di tutti i percorsi è affidata a personalità di primo piano nel settore, provenienti da aziende, società di consulenza specialistiche e dal mondo della ricerca tecnico-scientifica, con comprovata esperienza didattica. Il catalogo completo è consultabile sul sito di Cisita Parma: www.cisita.parma.it. Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente Federica Ravasini: e-mail ravasini@cisita.parma.it, telefono 0521-226510.

Crédit Agricole Oltre 18 miliardi di euro di impieghi alla clientela Agos, crescono ricavi e utile netto

» La società di credito al consumo Agos, partecipata da Crédit Agricole (61%) e da Banco Bpm (39%), ha chiuso il 2025 con un utile netto gestionale di 203 milioni di euro, in crescita del 7% sul 2024, assicurando un ritorno sul capitale tangibile del 15%. L'attività della società ha mostrato durante l'anno solidità e capacità di crescita equilibrata, sostenuta da una dinamica positiva dei ricavi (+8% sul 2024, la più alta degli ultimi 10 anni), che ha coinvolto tutte le linee di business.

Nel complesso sono stati erogati finanziamenti e servizi per oltre 8 mi-

liardi di euro e impieghi per oltre 18 miliardi a quasi 3 milioni di clienti. La qualità degli asset viene definita in una nota «eccellente», grazie a un rapporto tra crediti deteriorati netti e totale degli impieghi all'1,3% mentre l'«attento presidio dei costi» ha permesso una riduzione di tre punti percentuali del rapporto tra costi e ricavi, sceso al 34,6%. Agos «continua a perseguire una strategia orientata ad una crescita sostenibile, grazie alla fiducia di quasi 3 milioni di clienti, potendo contare su un'offerta sempre più integrata e su un forte radicamento nei

territori».

«Chiediamo un esercizio molto positivo che riflette la validità del nostro modello di business, capace di coniugare una redditività solida con una crescita sostenibile in tutte le linee di business con il miglioramento della soddisfazione dei nostri clienti ed un livello di rischio stabile - ha dichiarato l'amministratore delegato François Edouard Drion -. Il riconoscimento per il terzo anno come Great Place to Work premia un anno di forte impegno del team Agos su tutto il territorio al fianco dei nostri partner e clienti».



SAI CHI CI CONSIGLIA TANTISSIMO?

UN SACCO DI GENTE.



PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO SIAMO LA BANCA PIÙ APPREZZATA DAI CLIENTI IN ITALIA, GRAZIE AD UN LAVORO QUOTIDIANO BASATO SU IMPEGNO, FIDUCIA E PROMESSE MANTENUTE.

ENTRA ANCHE TU NEL NOSTRO MONDO!

AGIRE OGNI GIORNO



PER IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

f d ▶ in @ X

Indagine effettuata tra luglio e ottobre 2025 su specifici profili di Clienti della banca, confrontati con Clienti di banche concorrenti nei territori di presenza di filiali di Crédit Agricole Italia.